

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI

Regione Marche

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2018

In data 30/05/2019 si è riunito presso la sede dell' ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2018.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente del Collegio – Dott. Piergiorgio Dini

Componente Effettivo – Dott. Paolo Mezzogori

Componente Effettivo – Dott. Stefano Mangogna

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 165/DGEN del 20/05/2019, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 20/05/2019 con nota prot. n. 16495 del 20/05/2019 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di – 2.246.960,00 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € -1.069.729,00, pari al 91%.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2018, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2017)	Bilancio d'esercizio 2018	Differenza
Immobilizzazioni	€ 35.944.578,00	€ 36.847.234,00	€ 902.656,00
Attivo circolante	€ 81.415.735,00	€ 68.691.595,00	€ -12.724.140,00
Ratei e risconti	€ 37.794,00	€ 19.686,00	€ -18.108,00
Totale attivo	€ 117.398.107,00	€ 105.558.515,00	€ -11.839.592,00
Patrimonio netto	€ 49.046.006,00	€ 45.275.484,00	€ -3.770.522,00
Fondi	€ 16.331.065,00	€ 18.286.266,00	€ 1.955.201,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 51.823.517,00	€ 41.721.462,00	€ -10.102.055,00
Ratei e risconti	€ 197.520,00	€ 275.303,00	€ 77.783,00
Totale passivo	€ 117.398.108,00	€ 105.558.515,00	€ -11.839.593,00
Conti d'ordine	€ 0,00	€ 8.086.690,00	€ 8.086.690,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2017)	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della produzione	€ 89.763.966,00	€ 105.587.836,00	€ 15.823.870,00
Costo della produzione	€ 87.707.433,00	€ 104.593.009,00	€ 16.885.576,00
Differenza	€ 2.056.533,00	€ 994.827,00	€ -1.061.706,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -84.095,00	€ -49.434,00	€ 34.661,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 307.876,00	€ 894.648,00	€ 586.772,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 2.280.314,00	€ 1.840.041,00	€ -440.273,00
Imposte dell'esercizio	€ 3.457.546,00	€ 4.087.001,00	€ 629.455,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -1.177.232,00	€ -2.246.960,00	€ -1.069.728,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2018 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2018)	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della produzione	€ 108.318.344,00	€ 105.587.836,00	€ -2.730.508,00
Costo della produzione	€ 104.199.870,00	€ 104.593.009,00	€ 393.139,00
Differenza	€ 4.118.474,00	€ 994.827,00	€ -3.123.647,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -46.447,00	€ -49.434,00	€ -2.987,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 128.265,00	€ 894.648,00	€ 766.383,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 4.200.292,00	€ 1.840.041,00	€ -2.360.251,00
Imposte dell'esercizio	€ 4.200.292,00	€ 4.087.001,00	€ -113.291,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -2.246.960,00	€ -2.246.960,00

Patrimonio netto	€ 45.275.484,00
Fondo di dotazione	€ 4.298.820,00
Finanziamenti per investimenti	€ 42.505.658,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.009.846,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 543.084,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -834.964,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -2.246.960,00

La perdita di € -2.246.960,00

☒ 1)	Si discosta in misura significativa programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2018
☒ 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

che la perdita ha origine e provenienza interamente dal sezionale relativo al Presidio di Cosenza come si può evincere dalla scomposizione del conto economico Inrca sui singoli sezionali:

Conto Economico Por Cosenza	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della Produzione	6.905.628,00	5.755.662,00	-1.149.966,00
Costo della Produzione	7.757.781,00	7.664.159,00	-93.622,00
Differenza	-852.153,00	-1.908.497,00	-1.056.344,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	-194,00	-255,00	-61,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari +/-	-4.798,00	-33.907,00	-29.109,00
Risultato prima delle imposte +/-	-857.145,00	-1.942.659,00	-1.085.514,00
Imposte dell'esercizio	320.087,00	304.301,00	-15.786,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	-1.177.232,00	-2.246.961,00	-1.069.729,00

Conto Economico Por Casatenovo	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della Produzione	8.456.058,00	8.354.797,00	-101.261,00
Costo della Produzione	8.212.800,00	7.998.366,00	-214.434,00
Differenza	243.258,00	356.431,00	113.173,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	-18.824,00	-16.051,00	2.773,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari +/-	66.584,00	-64.326,00	-130.910,00
Risultato prima delle imposte +/-	291.018,00	276.055,00	-14.963,00
Imposte dell'esercizio	291.018,00	276.055,00	-14.963,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	-	-	-

Conto Economico Por Marche	Bilancio di esercizio 2017	Bilancio di esercizio 2018	Differenza
Valore della Produzione	67.675.930,00	86.057.468,00	18.381.538,00
Costo della Produzione	65.020.521,00	82.975.376,00	17.954.855,00
Differenza	2.655.409,00	3.082.092,00	426.683,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	-57.240,00	-31.491,00	25.749,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari +/-	-340.407,00	-100.213,00	240.194,00
Risultato prima delle imposte +/-	2.257.762,00	2.950.388,00	692.626,00
Imposte dell'esercizio	2.257.762,00	2.950.388,00	692.626,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	-	-	-

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☐ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Unica eccezione è per l'edificio adibito ad attività istituzionale di Casatenovo a cui è stata applicata l'aliquota diversa da disposizione della Regione Lombardia come specificato successivamente.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'Istituto procede alla capitalizzazione delle spese per le c.d. spese incrementative o straordinarie il cui criterio adottato è quando le stesse si concretano in un sostanziale miglioramento del bene su cui vengono effettuate e di allungamento del periodo residuo di utilità economica.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Unica eccezione è per l'edificio adibito ad attività istituzionale di Casatenovo a cui è stata applicata l'aliquota diversa da disposizione della Regione Lombardia come specificato successivamente

Immobilizzazioni materiali Edifici

- 3% Aliquota indicata nel D.Lgs. 118/2011

- 6,5% solo Regione Lombardia - Aliquota utilizzata dall'azienda

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non presenti

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze di magazzino sono valorizzate al costo medio ponderato. Per il calcolo del valore del costo medio ponderato per la redazione dell'inventario trimestrale e di fine anno si fa riferimento a quanto calcolato dal sistema informativo. Vengono valorizzate sia le rimanenze dei magazzini centrali che le rimanenze di reparto

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti - esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti complessivamente ammontano ad Euro 35.284.063 al netto del Fondo svalutazione, le cui variazioni sono evidenziate in nota integrativa a pag. 61 e seguenti.

La svalutazione dei crediti è avvenuta in maniera analitica per singolo credito come dettagliato nella tabella CRED01 della nota integrativa. Il fondo al 31/12/2018 ammonta ad € 2.964.542,78 e rappresenta il 43% del valore dei Crediti Vs privati ai quali unicamente si riferisce.

Il Collegio Sindacale osserva che il totale dell'ammontare dei Crediti 2014 e precedenti pari ad Euro 7.882.786 incide per il 20,61% sul totale dei Crediti iscritti al 31/12/2018 pari ad Euro 38.248.604 (considerati al lordo del Fondo Svalutazione Crediti) e sono prevalentemente così composti:

- Crediti v/Regione parte corrente per Euro 1.169.408 che incide per il 7,79% sul totale pari ad Euro 15.019.571 e riguardano prevalentemente la Regione Lombardia;
- Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per Euro 2.400.404 che incide per il 39,48% sul totale pari ad Euro 6.080.422 e riguardano per il 70% l'Asp di Cosenza e per il 30% Asur Marche. Il Collegio prende atto che tale posta, rispetto all'anno precedente, registra una diminuzione significativa per la chiusura del credito vs l'Asp di Cosenza di € 3.711.186, (derivante dalla gestione stralcio e risalente al 2008), in quanto ricompreso tra le partite chiuse con l'accordo siglato nel 2018 con la Regione Calabria;
- Crediti v/clienti privati - Gestione ordinaria per Euro 3.974.605 che incide per il 58,04% sul totale pari ad Euro 6.847.504 (al lordo del Fondo di Svalutazione).

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2018.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.
(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il totale dei Debiti sono pari ad Euro 41.721.462

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Il totale dei Debiti sono pari ad Euro 41.721.462 registra una diminuzione rispetto al 2017 di € 10.102.055 (-19,49%); tale variazione è riconducibile alle seguenti tipologie di debiti i cui movimenti di segno opposto hanno inciso sulla variazione globale.

Debiti per mutui passivi pari ad Euro 305.353 registrano un decremento per l'intero importo in quanto è stato estinto nel corso del 2018 il mutuo acceso, ad aprile 2013, di € 500 mila per la copertura dei lavori straordinari del presidio ospedaliero di Casatenovo finalizzati all'ottenimento del CPI (Determina N. 63/DGEN del 15/02/2013).

L'estinzione anticipata è stata disposta con det. n. 398/DGEN del 26/11/2018 per la quota capitale residua pari ad € 281 mila alla data di estinzione del mutuo (novembre 2018).

Debiti verso Stato pari ad € 492.600 non registrano alcuna variazione rispetto al 2017.

Debiti vs le Regioni pari ad Euro 1.880 registrano un decremento per € 13.648.120 (-99%) sul quale ha inciso i seguenti movimenti di segno opposto e che riguardano esclusivamente la Regione Marche:

- l'estinzione totale del debito di Euro 13.650.000 vs la Regione Marche sorto nel 2017 a titolo di restituzione delle somme anticipate dalla stessa per i ripiani delle perdite ante 2012 in attuazione delle DGR Marche nn 456, 531 e 644 del 2013. Il debito è stato estinto a seguito dell'incasso in data 08/08/2018 della prima tranche dell'accordo con la Regione Calabria e di quanto disposto con Det. n. 255/DGEN del 02/08/2018 "Accordo transattivo Regione Calabria-Attuazione DRG Marche n. 456, 531 e 644 del 2013 - Atti conseguenti";

- il sorgere del debito vs la Regione Marche di Euro 1.880 come da disposizioni di chiusura sul bilancio d'esercizio degli Enti del SSR Marche di cui alla DGR Marche n. 563/2019.

I debiti vs Aziende Sanitarie pubbliche della Regione pari ad Euro 13.980.541 registrano un incremento di Euro 298.112 (2%); l'incremento contenuto è dato soprattutto dalle variazioni intervenute tra le partite intercompany delle aziende del SSR Marche dove a fronte di un decremento del debito vs Ospedali Riuniti Torrette di circa 3.000.000 di Euro si è registrato un incremento del debito Vs Asur di circa 3.500.000 € relativo ai costi sostenuti da Asur per il presidio di Osimo nei primi mesi dell'anno e successivamente fatturati ad Inrca. La differenza rispetto alla variazione complessiva è dovuta ai saldi, tra incrementi e decrementi delle poste intercompany delle Aziende del SSR lombardo e calabrese.

I debiti vs fornitori pari ad Euro 7.986.050 registrano un decremento di Euro 558.381 (-5%), dovuto prevalentemente alla chiusura di partite vecchie il cui pagamento era stato sospeso in quanto contestato.

Debiti tributari pari ad Euro 2.136.508 registrano un incremento rispetto al 2017 di Euro 558.381 (+35 %). Il saldo al 31/12/2018 si riferisce alle competenze verso l'Erario maturate nel mese di dicembre (fisco dipendenti, Iva split, Iva vendite) ed il cui versamento deve essere effettuato entro il 16 del mese successivo. L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto all'incorporazione del presidio di Osimo che ha inciso sull'entità dell'ammontare del fisco dipendenti e dell'Iva split per le fatture pagate sui beni e servizi da versare all'Erario.

Debiti previdenziali pari ad Euro 3.038.167 registrano un incremento di € 581.104 (+24 %) riferito alle competenze maturate sugli stipendi pagati nel mese di dicembre ed il cui versamento deve essere effettuato entro il 16 del mese successivo.

L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto all'incorporazione del presidio di Osimo che ha comportato un incremento del personale dipendente per circa n. 170 unità.

Debiti vs altri pari ad Euro 13.592.318 registrano un incremento di € 2.865.768 (+27%) che è dovuto a movimentazioni di segno opposto all'interno delle seguenti tipologie di debito:

- Debiti v/altri finanziatori per Euro 98.138 il cui saldo non subisce variazione rispetto all'anno precedente; tale valore si riferisce alla registrazione ad account di finanziamenti relativi a progetti di ricerca ante 2011 non ancora conclusi;

- Debiti v/dipendenti che aumentano di Euro 2.781.969 (+29%). Tale posta debitoria accoglie le competenze relative ai residui fondi contrattuali maturate ma non ancora pagate al 31/12/2018. Tali importi sono comprensivi degli oneri a carico dell'Ente e dell'Irap e costituiscono parte dell'incremento dell'anno. In questa voce di debito sono inoltre compresi i compensi ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali ed Irap, maturati nell'anno 2018 da erogare al personale, non previsti nei fondi contrattuali di cui sopra (ad esempio prestazioni aggiuntive ex art. 55 CCNL 08/06/2000). L'incremento considerevole di € 2.781.969 (+29%) è dovuto prevalentemente all'annessione del personale del presidio di Osimo.

- Altri debiti diversi che aumentano di € 83.799 (+8%).

Riguardo l'ammontare dei debiti commerciali scaduti (riportati in corrispondenza della classe Debiti vs/fornitori - Tab. 43 - Dettaglio dei debiti per anno di formazione) che incidono sul ritardo nei pagamenti, gli stessi non rivestono carattere di particolare rilevanza trattandosi di debiti che non sono stati onorati in quanto oggetto di contestazione.

A conferma di quanto affermato, l'Istituto in data 30/04/2019, nell'ottemperare alla comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro la data di cui sopra di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013, ha attestato l'inesistenza di debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2018.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Il Collegio Sindacale osserva che il totale dell'ammontare dei Debiti 2014 e precedenti, pari ad Euro 14.396.934, incide per il 34,51 % sul totale dei Debiti iscritti al 31/12/2018 di Euro 41.721.462 e sono prevalentemente così composti:

- Debiti v/dipendenti di Euro 5.881.734 che incide per il 47,8% sul totale pari ad Euro 12.310.086. Il Collegio segnala che per mero errore, nella Tab. 43 della N.I. in corrispondenza della colonna Anni 2014 e precedenti, è stato riportato il valore di Euro 5.881.734. In realtà tale valore, come comunicato dall'UO Amministrazione e Finanza, può essere così scomponibile: Euro 827.275 anno 2014 - Euro 1.346.640 anno 2015 - Euro 1.381.648 anno 2016 - Euro 2.326.171 anno 2017 ed è riferibile a fondi contrattuali, arretrati per indennità di esclusività e ferie non godute.

- Debiti vs/Aziende sanitarie pubbliche della Regione di Euro 7.109.853 che incide per il 50,86 % sul totale pari ad Euro 13.980.541. Gli stessi riguardano prevalentemente il debito vs l'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti di Torrette (An)"; per tale tipologia di debito è prevista, come riferito in nota Integrativa, l'attuazione entro l'anno 2019 di un piano di rientro concordato con la stessa Regione Marche.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 6.774.221,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 1.312.469,00

(Eventuali annotazioni)

Si tratta dei beni iscritti nel conti d'ordine in deposito per un valore pari ad € 1.312.469. Inoltre tra i conti d'ordine sono anche iscritti i beni concessi in usufrutto di cui alla DGRM Marche n. 1780/2018 per un valore pari ad € 6.774.221 (il valore è stato rappresentato in corrispondenza dei Beni in Comodato). Il Collegio prende atto di quanto riferito dalla Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e Finanza che è in corso un'ulteriore mappatura dei beni di terzi presso l'Istituto e il Collegio si riserva in una prossima verifica di monitorare l'andamento di tali lavori.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(Indicare i redditi secondo la normativa vigente - ad esempio Irap e Ires)

IRAP e IRES

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 4.021.688,00
I.R.E.S.	€ 65.313,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 47.429.723,00
Dirigenza	€ 22.998.652,00
Comparto	€ 24.431.071,00
Personale ruolo professionale	€ 333.416,00
Dirigenza	€ 333.416,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 7.153.595,00
Dirigenza	€ 797.545,00
Comparto	€ 6.356.050,00
Personale ruolo amministrativo	€ 4.315.417,00
Dirigenza	€ 715.051,00
Comparto	€ 3.600.366,00
Totale generale	€ 59.232.151,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

L'Istituto non procede all'accantonamento per ferie non godute in quanto trattandosi di ferie non monetizzabili, la non fruizione delle medesime non genera in capo all'Azienda alcuna obbligazione pecuniaria verso i propri dipendenti e, pertanto, neanche l'insorgenza di debiti, ovvero di "obbligazioni a pagare ammontari determinati ad una data prestabilita", come testualmente recita a questo specifico riguardo il PC n° 19. Ne consegue, come già sopra descritto e in analogia ai precedenti esercizi, anche in forza delle citate disposizioni regionali impartite in proposito, che non si è provveduto, in omaggio al principio di verità, ad evidenziare a stato patrimoniale e a conto economico la partita in esame.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

si constata l'avvenuto inserimento degli accantonamenti per oneri contrattuali relativi al rinnovo della dirigenza in modo conforme a quanto dettato dalle disposizioni del Mef e dalle Regioni Marche, Calabria e Lombardia in sede di emanazione delle linee guida tecniche e contabili per la chiusura del Bilancio d'Esercizio 2018.

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

Farmaceutica

il costo per la farmaceutica, pari ad _____ che risulta essere _____
con il dato regionale nonché nazionale, mostra un _____ rispetto all'esercizio precedente.

istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale _____

stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 3.788.721,00
Immateriali (A)	€ 0,00
Materiali (B)	€ 3.788.721,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -49.434,00
Proventi	€ 0,00
Oneri	€ 49.434,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 894.648,00
Proventi	€ 1.334.615,00
Oneri	€ 439.967,00

Eventuali annotazioni

Ricavi

Contributi in c/esercizio da Regione o P.A. per quota F.S. regionale pari ad € 28.845.691, di cui :

REGIONE MARCHE € 27.518.691

REGIONE CALABRIA € 1.327.000

Contributi in c/esercizio da Regione o P.A. per quota destinata ad investimenti:

REGIONE CALABRIA € 43.921

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto

e tempestivo

adempimento del versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Eralio, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 1.880.813,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 3.895.254,00

I cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio

Informa di aver ricevuto eventuali denunce (indicandole) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta

la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità del criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Con riferimento all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio il Collegio ha provveduto a verificare una verifica analitica prendendo a base le tabelle della nota integrativa che mostrano i crediti per anno di formazione. In base a questo si segnala quanto segue:

1. Relativamente ai crediti verso clienti privati si segnala l'ammontare per euro 3.974.000,00 dei crediti anni 2014 e precedenti a fronte di un fondo svalutazione crediti totale al 31/12/2018 di 2.964.000. Resta, perciò, non coperto dal Fondo circa 1 milione di euro dei crediti più risalenti nel tempo. Se aggiungiamo i circa 2,8 milioni di euro di crediti più recenti, emerge che la copertura del Fondo Svalutazione Crediti è non perfettamente adeguata. Da un'analisi dei singoli crediti più vecchi emerge comunque una tipologia di crediti verso soggetti che non destano particolari preoccupazioni.
2. Tra i crediti verso Regione/Pubblica Amministrazione vi sono circa 1.761.000 di euro verso la Regione Sardegna, divisi tra crediti per gestione liquidatoria per euro 893.000 ed euro per crediti della gestione ordinaria. In particolare per la parte relativa ai crediti della gestione ordinaria il Collegio richiama l'Istituto a monitorare con attenzione l'andamento di tali fondi.
3. Tra i crediti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione si rilevano 1,7 milioni di crediti piuttosto datati della Regione Calabria. Il Collegio richiama l'attenzione dell'Istituto ad un attento monitoraggio su tali crediti.

Nella relazione del Collegio sono stati inseriti anche i singoli conti economici per centri di costo/ricavo. Da tali tabelle si evince chiaramente un peggioramento del risultato d'esercizio di poco più di 1 milione di euro dovuto interamente al Conto Economico del POR di Cosenza. Tale risultato negativo (in peggioramento rispetto allo stesso dato del 2017, pari ad euro 1,177 milioni) è legato ad un calo della produzione di circa 1,150 milioni a fronte di costi della produzione rimasti sostanzialmente invariati. Il Collegio, a tale proposito, rileva la situazione di costante deficiarietà di tale centro di costo/ricavi e ciò viene ulteriormente confermato dai primi dati del 2019, dove la quota di finanziamento dei primi mesi proiettata sull'intero anno porta allo stesso importo di finanziamenti del 2018, a fronte di costi che restano sostanzialmente costanti nel 2019. Il Collegio ritiene che l'Istituto debba valutare con grande attenzione la situazione del POR di Cosenza, valutando se esistano le condizioni per un riequilibrio economico o aumentando la quota di finanziamento della Regione Calabria o provvedendo ad una drastica riduzione dei costi.

FIRME AUTOGRAFE SOSTITuite A MEZZO STAMPA AI
SENSI DELL'ART. 3, CO. 2, DEL DLGS 39/1993